

CAMERA DEI DEPUTATI N. 548

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BORROMEO D'ADDA, BOLLATI, SERVELLO, CALABRO',
ROMUALDI, PALOMBY ADRIANA**

Presentata l'8 ottobre 1976

Modificazione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, concernente il testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

ONOREVOLI COLLEGHI! — Come è noto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, contenente il testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria per le malattie professionali, fa riferimento a quelle malattie — indicate nell'apposita tabella — « le quali siano contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni specificate nella tabella stessa ed in quanto tali lavorazioni rientrino tra quelle previste nell'articolo 1 ».

Il riferimento al campo di applicazione alle lavorazioni per le quali l'articolo 1 prevede l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro costituisce evidentemente una grave incongruenza del sistema legislativo: infatti le lavorazioni riferite dalla relativa tabella a ogni tecnopatia non si svolgono necessariamente nelle condizioni fisiche del rischio di infortunio richieste dall'articolo 1 della legge (macchine mosse da agente inanimato, opifici con l'impiego di macchine, ecc.); anzi spesso tale concomitanza non si verifica, trattandosi proprio di

rischi e quindi di pericolosità con caratteristiche diverse: causa violenta per l'infortunio sul lavoro, causa lenta per le malattie professionali.

Da ciò deriva che può verificarsi il caso di lavoratori che abbiano contratto una delle malattie professionali indicate nell'apposita tabella durante una delle lavorazioni dalla tabella stessa precisate, i quali però risultino esclusi dall'assicurazione poiché le condizioni in cui si svolgeva il lavoro non erano comprese fra quelle di pericolosità previste dall'articolo 1 per gli infortuni sul lavoro.

L'inconveniente di cui sopra si verifica con maggiore frequenza di quanto si potrebbe pensare. A titolo di esempio si consideri la malattia n. 1 della tabella 4, allegata al testo unico, cioè l'intossicazione da piombo (saturnismo) cui sono particolarmente esposti i tipografi.

In questo caso se il lavoro si svolge in una tipografia in cui vi siano soltanto macchine a pedale azionate dallo stesso lavora-

tore l'azione nociva del piombo — del tutto uguale a quella causata da una macchina mossa dalla forza meccanica — non sarà coperta dall'assicurazione non ricorrendo il rischio della macchina mossa da persona diversa dal lavoratore addetto previsto dall'articolo 1. Rischio che evidentemente con

quello dell'intossicazione da piombo non ha nulla a che fare.

La presente proposta di legge tende ad eliminare tale incongruenza svincolando l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

L'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, è sostituito dal seguente:

« L'assicurazione è altresì obbligatoria per le malattie professionali indicate nella tabella allegato n. 4 che siano contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni specificate nella tabella stessa.

La tabella predetta può essere modificata o integrata con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, sentite le organizzazioni sindacali nazionali di categoria maggiormente rappresentative.

Per le malattie professionali, qualora nel presente titolo non siano stabilite disposizioni speciali, si applicano le norme concernenti gli infortuni ».